non di spremere, e di riportare dagli vni, e dagli altri, 1629. succhi di maleuolenze, e continuati profluuij di Sangue.

Non fuccedeuano trattanto fotto Mantoua auuenimenti di gran rimarco, quasi militandoui più dell' armi la. pestilenza, che già ferocemente introdottasi anche dentro alla medesima Città, andaua con miserabili flagelli cru- Peste le delmente annichilandola di militie, ancora che la Repu-Minica blica continouasse, più, che ne vedea l'angustie, incesfantemente a mandarne. Poteua esfere coraggioso il Duca; ma conueniua anche egli atterrirli a tante fiamme di guerra, ed a tanti fulmini del Cielo. Gli si aggiugneuano al solito, per disfarlo maggiormente d' animo, li Popoli E Polopo verso lui altretranto male intentionati, quanto alla Mae-mol mila. stà dell' Imperatore procliui, e propensi, onde era condannato a pauentare, che fossero inuasioni le assistenze, e prodittioni gli stesi consigli. Ardi, ciò non ostante, di prestar fede ad vn falso auuiso, fattogli, malitiof amente peruenire; che fossero per incamminarsi verso Goito molte vettuaglie in soccorso de' nemici. Entro in speranza di fermarle, e di conuertirle in bene di ganna in se stesso; perloche mando cinquecento Fanti Veneti a Ro- un attento digo, luogo niente forte, accioche quiui, come in aguato fermandoli, le stessero attendendo di passaggio, e facilmente se ne impadronissero. Bramoso inoltre di spalleggiare, ed assicurare meglio ancora l' attentato con qualche numero di Soldati tratti in Valezzo Campo Veneto, ne ricercò Zaccaria Sagredo, Procuratore di san Marco, Zaccaria e Senatore di ammirabile maturità, succeduto in quei giorni nel Generalato à Francesco Erizzo, a cui per indispositioni contratte nei sofferiti lunghi, e disastroli patimenti, hauea il senato già conceduta la licenza di ripatriare. Fù anche pronto il Sagredo a gratificarlo, spedendoui il Prencipe Luigi d' Elle con duemila Fanti, e con quattro- chimada cento Caualli ; Ma giunto quelto Prencipe in conformità foccorfo. del concerto vicino à Goito, e quiui fermatoti alcun giorno attendendo pure, che vi comparulero le discorse vittuaghe, nè mai comparseui, risolse finalmente di ritornare à Valezzo, per intender, e per ordinar meglio le cose. Or non stata vera ma inganneuole, come si dise, la notitia al Duca, per mandargli a fil di spada le militie, balzò il Galasso in Campagna con quattromila Fanti, e ottocento Caualli, e presentatosi improussamente à Nnnnn